



Scheda di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- **Denominazione commerciale:** SIATTOL

1.2- **Descrizione:** emulsione concentrata

1.3- **Utilizzo:** prodotto agrofarmaco (Insetticida)

1.4 **Fornitore:** Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5 **Tecnico competente della scheda dati di sicurezza:** dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1 **Classificazione di pericolosità:** Xi (irritante); N (pericoloso per l'ambiente)

2.2 **Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo:** irritante per gli occhi

2.3 **Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente:** tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi sull'ambiente acquatico con effetti duraturi nel tempo.

2.4 **Sistema di classificazione:** la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Denominazione chimica delle sostanze attive pericolose e non pericolose:

No. CAS	No. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula chimica	Classificazione	Frase di rischio	Frase di sicurezza	Percentuali %
138261-41-3	428-040-8	Imidacloprid	1-(6 cloro-3-piridinil)metile-N-nitroimidazolidin-2-ilideneammina	C ₉ H ₁₀ ClN ₅ O ₂	Xn	22; 52	----	17

Altri ingredienti rilevanti:

No. CAS	No. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula chimica	Classificazione	Frase di rischio	Frase di sicurezza	Percentuali %
----	----	Alicyclic Ketone	----	----	Xi	36/38	----	20
Altri coformulanti ed inerti							q.b. 100	

4- Misure di pronto soccorso

- 4.1 **Contatto cutaneo:** togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua. Consultare un medico.
- 4.2 **Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare un medico.
- 4.3 **Ingestione:** Lavare la bocca con acqua e bere alcuni bicchieri di acqua. Non indurre il vomito; non somministrare nulla a persone incoscienti. Chiamare un medico.
- 4.4 **Inalazione:** allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. In casi di intossicazione chiamare un medico.
- 4.5 **Informazione per il medico:** in caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. **Terapia:** sintomatica. **Avvertenza:** consultare un centro anti veleni

5- Misure antincendio

- 5.1- **Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata. Utilizzare il getto d'acqua per mantenere freddi i contenitori.
- 5.2- **Decomposizione termica:** se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa fumi gas e vapori tossici, irritanti ed infiammabili: acido cloridrico, acido cianidrico monossido di carbonio, biossido di carbonio e vari composti organici clorinati.
- 5.3- **Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale ed antiparticolato (assicurarsi che le maschere siano certificate), In caso di incendio di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.
- 5.4- **Azioni da intraprendere:** in caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.
- 5.5- **Istruzioni per gli addetti antincendio:** limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area di pericolo. Combattere l'incendio da una posizione protetta onde ridurre il rischio di esposizione del personale. Nel caso sia necessaria l'adozione di attrezzature di pompaggio accertarsi che siano correttamente collegate a terra.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1- **Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie
- 6.2- **Misure di protezione ambientale:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria.
- 6.3- **Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- **Manipolazione:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.
- 7.2- **Stoccaggio:** Conservare il prodotto a temperature tra 0° e 40°C. Immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi, lontano dal calore, dall'esposizione solare e dalla luce.
- 7.3- **Stoccaggio Misto:** stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti mangimi e bevande.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1- **Componenti con valori limite da tenere sotto controllo:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- 8.2- **Dispositivi di protezione individuale:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);

protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

I locali di deposito e di lavoro devono disporre di impianti elettrici a norma di tipo antideflagrante, le pavimentazioni devono essere impermeabili.

8.5- Le donne in gravidanza non devono venire a contatto con il prodotto.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico:	liquido
Colore	Da giallo chiaro a giallo scuro
Odore:	Nessun odore significativo
Punto di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione	Non disponibile
Peso specifico	1,17 g/ml a 20°C
Viscosità	4,99 mm ² /a 20° C 3,12 mm ² /g a 40° C
Densità di vapore .	Imidacloprid: 3×10^{-12} mmHg (4×10^{-10} Pa) a 20°C Dimetilsolfossido: 0,45 mm Hg a 20° C
Tensione di superficie	44,4 mN/m a 25° (non diluito) 48,4 mN/m a 25° C (1% di soluzione in acqua)
Solubilità in acqua	Il prodotto è dispersibile in acqua I Imidacloprid: 0,61 g/l a 20° C
Solubilità in solventi organici:	Imidacloprid in diclorometano= 55 g/l a 20° C isopropanolo= 1,2 g/l a 20° C toluene= 0,68 g/l a 20° C n-esano > 0,1 g/l a 20° C
Coefficiente di partizione n-ottanolo-acqua=	Imidacloprid LogPow = 0,57 a 20°C
PH	Non diluito= 10,5 1% di soluzione in acqua 6,5
Punto di esplosione	94°C
Temperatura di auto ignizione	276° C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Limiti di esplosione	Dimetilsolfossido 2,6 – 28 vol%
Proprietà ossidante	Non ossidante

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se utilizzato conformemente alle norme.

10.2-Materiali da evitare: nessuno se non quelli che reagiscono con acqua.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta del formulato

Tip o	Valore	Specie	Commento
Inalatoria	LC 50 (4h)=5,04 mg/l	Ratto	Leggeri segni di tossicità

			a questa concentrazione
Cutaneo	LD 50 = 2000 mg/kg	Ratto	
Ingestione	LD 50 = 2000 mg/Kg	Ratto	

11.2-Proprietà irritanti: il formulato non è irritante per la pelle, è leggermente irritante per gli occhi.

11.3-Sensibilizzazione allergica: il formulato non provoca sensibilizzazione

11.4-Carcinogenicità: per il principio attivo Imidacloprid non sono stati riscontrati effetti carcinogeni

11.5-Effetti sulla riproduzione: per il principio attivo Imidacloprid non sono stati riscontrati effetti sulla fertilità

11.6-Teratogenicità: per il principio attivo Imidacloprid non sono stati riscontrati effetti di teratogenicità

11.7-Mutagenicità: Imidacloprid non è mutageno

12- Informazioni ecologiche

12.1-Eco tossicità del formulato

Specie	Tipo	Valore		Commento
Pesci	CL 50 (96 h)	100 mg/l	Trota arcobaleno	pericoloso
invertebrati	EC50 (48 h)	100 mg/l	Daphnia magna	pericoloso
Alghe	CL 50 (72 h)	> 100 mg/l	Alghe verdi	pericoloso
Uccelli	DL 50	2574 mg/Kg	Quaglia giapponese	pericoloso
Ape da miele	DL 50 (48 h)	0,004 µg/ape	api	Molto tossico per le api
	DL 50 (48 h) topica	0,0081 µg/ape		
Batteri	CI 50	> 10000 mg/Kg	Melma attiva	

12.2-Eco tossicità Imidacloprid

Specie	Tipo	Valore		Commento
Uccelli	DL 50	31 mg/Kg	Quaglia giapponese	Tossico
invertebrati	EC50 (48 h)	85mg/l	Daphnia magna	Pericoloso
Batteri	CI 50	> 10000 mg/Kg	Melma attiva	

Imidacloprid ha una mobilità moderata nell'ambiente

Imidacloprid non è prontamente biodegradabile. Inoltre ha una degradazione lenta sia nell'ambiente sia negli impianti di depurazione. La degradazione è prevalentemente microbiologica aerobica, ma avviene anche mediante fotodegradazione.

Imidacloprid non è soggetto a bioaccumulo

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

13.4-Persistenza e biodegradabilità: L'Imidacloprid non è prontamente biodegradabile, ha una degradazione lenta nell'ambiente e nelle acque reflue degli impianti di trattamento delle acque

14- Informazioni sul trasporto

Codice di restrizione in galleria (E)

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3082**

Numero di identificazione del pericolo: **90**

Etichetta: **9**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente, liquida, N.A.S. (Imidacloprid)**

LQ (quantità limitata): **LQ 7**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **5/30 lt.**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **5/20 lt.**

14.2-Trasporto marittimo IMDGClasse IMDG: **9**No. ONU: **3082**Gruppo d'imballaggio: **III**No. EMS: **F-A, S-F**Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Imidacloprid)**

Subsidiary risk: Marine Pollutant •

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRGClasse ICO/IATA: **9**No. ONU: **3082**Gruppo d'imballaggio: **III**Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Imidacloprid)**Aereo Passeggeri: **914 no limit**Aereo Cargo: **914 no limit**Etichetta: **miscellaneous****15- Informazioni sulla regolamentazione**

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Registrazione: 13185 del 31-07-2009**15.2-Impiego/Azione:** prodotto agrofarmaco, insetticida; emulsione concentrata**15.3-Sigla di pericolosità del prodotto:** Xi (irritante); N (pericolo per l'ambiente)**15.4-Frasi di rischio (frasi R):**

R 36 irritante per gli occhi

R 51/53 tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S 29 non gettare i residui nelle fognature

S 36/39 usare indumenti protettivi e proteggersi gli occhi e la faccia

S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)

D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)

D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)

Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti

D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento

D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152

Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleli in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
gowanitalia@gowanitalia.it